



**iniziativa  
da las alps**

# Rapporto annuale e conti 2010



**Iniziativa delle Alpi** Associazione per la protezione dello spazio alpino dal traffico di transito  
Herrengasse 2 Casella postale 28 CH-6460 Altdorf Telefono +41 (0)41 870 97 81  
Casella postale 29 3900 Briga Telefono +41 (0)27 924 22 26  
info@alpeninitiative.ch www.iniziativa-delle-alpi.ch conto offerte 19-6246-9

**Le Alpi sono sempre belle e affascinanti. Però i ghiacciai che si ritirano, i boschi protettivi indeboliti o il rumore che risale i fianchi delle montagne fin molto in alto ci mostrano che le montagne reagiscono sensibilmente agli influssi ambientali. La lobby dell'asfalto è sempre ancora attiva e chiede sempre più sfacciatamente il «via libera» per le auto e i camion. Ci sono però sempre ancora anche tante persone che apprezzano e sostengono il lavoro dell'Iniziativa delle Alpi. Noi continuiamo ad impegnarci – è l'incarico che riceviamo dai nostri membri e sostenitori. Grazie!**

## 1. Politica per le Alpi

### La protezione delle Alpi è un opera di generazioni

Nel 2009 l'Ufficio federale delle strade ha annunciato che la galleria stradale del San Gottardo dovrà essere risanata prima del previsto. Da allora questo tema è sempre presente e dibattuto. **Insieme a un gruppo di esperti l'Iniziativa delle Alpi ha elaborato una proposta per gestire il traffico durante il periodo di chiusura del tunnel: con treni navetta per le auto nella galleria in quota fra Göschenen e Airolo e con il trasbordo dei camion nella nuova galleria di base fra Erstfeld e Biasca.** Nel frattempo questa soluzione è diventata anche la proposta ufficiale della Confederazione. Dopo la presentazione, il gruppo di lavoro ha cominciato a formulare un piano del traffico al Gottardo per il periodo dopo i lavori di risanamento.



Shuttle per TIR nella galleria sotto la Manica fra F e GB

A Berna sono stati inoltrati diversi atti parlamentari che, con la **scusa del risanamento** e della sicurezza, chiedono ipocritamente il raddoppio della galleria del Gottardo. La stessa cosa ha fatto il Gran consiglio Ticinese con un'iniziativa cantonale, alla quale l'Iniziativa delle Alpi ha contrapposto una petizione. In dicembre il Consiglio federale ha presentato al Parlamento un rapporto che lo stesso Parlamento aveva richiesto tramite un postulato. Entro la fine del 2011 il Consiglio federale intende rispondere alle domande aggiuntive del Parlamento. Fino a quel momento l'esame degli atti parlamentari è sospeso.

Un'iniziativa cantonale dei giovani UDC di Uri, che chiede un **secondo tubo** «senza aumento della capacità» è stata respinta nel dicembre 2010 dal Governo e dal Parlamento cantonali. Al contempo il Gran consiglio ha tuttavia approvato un controprogetto del Governo cantonale, che propone un «**tubo sostitutivo**» e la (temporanea) rinuncia al risanamento della galleria esistente. **Grazie all'iniziativa delle Alpi, dal 1994 la Costituzione vieta di aumentare la capacità delle strade di transito attraverso le Alpi, ciò che impedisce anche la realizzazione di un secondo tubo al Gottardo.**



Il Gottardo non sopporta ancora più camion in transito!

In occasione della caduta dell'ultimo diaframma della galleria di base del Gottardo, l'Iniziativa delle Alpi ha mostrato con un documento d'analisi che dalla sua apertura **la galleria stradale del Gottardo ha causato alla ferrovia una diminuzione della cifra d'affari pari a 10 miliardi di franchi.** La metà del traffico passeggeri si è trasferito dalla ferrovia alla strada e nel traffico merci la ferrovia ha perso un terzo del mercato a favore del trasporto stradale.

**Per il 79 per cento delle Svizzere e degli Svizzeri è chiaro che, con l'apertura della nuova galleria di base del Gottardo, il traffico delle merci deve essere trasferito dalla**

**strada alla ferrovia.** È questo l'esito di un sondaggio rappresentativo che l'istituto Link ha eseguito su incarico dell'Iniziativa delle Alpi. I due terzi degli interrogati sono inoltre favorevoli a un divieto di transito dei camion nella galleria autostradale.

**A sorpresa il Parlamento ha provvisoriamente approvato le iniziative cantonali dei Cantoni Uri e Ticino per un più rapido trasferimento delle merci dalla strada alla rotaia.** Ora sta riflettendo come mettere concretamente in pratica questo incarico. La Commissione dei trasporti del Consiglio nazionale ha contemporaneamente appoggiato una mozione del Consiglio degli Stati che chiede al Consiglio federale di presentare, insieme al prossimo rapporto sul trasferimento, anche una strategia con scadenze e misure concrete.

Una volta il Consigliere federale Leuenberger ha definito i megatruck «i burqa della strada». È sbagliato nella misura in cui questi mostri della strada attualmente circolano già nei Paesi Bassi, in Svezia, Germania, ecc. Anche il Parlamento non vede i camion di 60 tonnellate solo come un pericolo ipotetico. È vero che ha respinto le iniziative cantonali inoltrate dall'ampia coalizione nomegatrucks.ch, capeggiata dall'Iniziativa delle Alpi. Ha però contemporaneamente deciso una mozione che, come le iniziative cantonali, chiede di fissare nella legge la lunghezza massima consentita per i camion. Attualmente è regolata semplicemente in un'ordinanza e quindi il popolo non potrebbe intervenire nel caso di un'ammissione dei megatruck sulle strade svizzere. Altre iniziative cantonali sono ancora pendenti. **Su incarico della coalizione, uno studio d'ingegneria ticinese ha calcolato che l'ammissione dei camion di 60 tonnellate in Svizzera causerebbe annualmente costi supplementari fra 1 e 1,5 miliardi di franchi per 15 anni.**

Su invito dell'Iniziativa delle Alpi, in maggio **un gruppo di politici dei trasporti del Parlamento tedesco (erano rappresentate tutte le frazioni)** ha visitato il cantiere



dell'Alptransit e il centro di controllo del traffico pesante di Erstfeld. Sulla via da Zurigo fino nel Canton Uri abbiamo avuto l'occasione di presentare al gruppo la politica dei trasporti svizzera e il progetto di borsa dei transiti alpini. Inoltre, l'Iniziativa delle Alpi ha nuovamente fatto una serie di visite a scopo di lobbying in Europa, per esempio nel Trentino e Alto Adige, dove è stata presentata con successo la borsa dei transiti alpini.



## 2. Informazione, comunicazione, documentazione

### Ancorare nelle teste la protezione delle Alpi

**Ancora una volta l'Iniziativa delle Alpi ha dimostrato che pensa in anticipo sui tempi.** Nel febbraio 2010, in occasione della conferenza stampa annuale, ha presentato il suo studio che propone un'alternativa ferroviaria per il periodo del risanamento della galleria stradale del Gottardo. Nel dicembre 2010, il Consiglio federale ha presentato il suo rapporto. Anch'esso giunge alla conclusione che durante il risanamento non è necessario un secondo tubo. I responsabili della BLS, che gestiscono il trasbordo delle auto al Lötschberg, hanno nel frattempo pubblicamente confermato che un tale trasbordo è fattibile e realistico.

**I media hanno ampiamente riferito sulla nostra idea nel febbraio 2010,** per esempio la televisione della Svizzera



italiana RSI, La Regione, il St. Galler Tagblatt, la NZZ, il Tages-Anzeiger, il Bund, il Blick, La Liberté, Le Temps o anche giornali locali come l'Urner Wochenblatt. L'Agenzia telegrafica svizzera ATS ha titolato: «L'idea per il trasbordo delle auto si fa più concreta». Anche sui più disparati servizi online sono stati diffusi servizi sulla proposta dell'Iniziativa delle Alpi, per esempio i siti [www.handelszeitung.ch](http://www.handelszeitung.ch), [www.20minuten.ch](http://www.20minuten.ch), [www.tcs-schwyz.ch](http://www.tcs-schwyz.ch) o anche [www.carlex.ch](http://www.carlex.ch), il «portale svizzero completo dell'automobile».

**Complessivamente l'Iniziativa delle Alpi nel 2010 ha organizzato quattro conferenze stampa.** Già prima della conferenza annuale di febbraio, nel gennaio 2010, insieme all'ATA aveva informato sul tema «No ai megatruck sulle strade svizzere» con due appuntamenti per i media paralleli a Chiasso e Basilea. Il 25 maggio l'Iniziativa delle Alpi si è rivolta soprattutto ai media ticinesi, spiegando le ragioni del «No al raddoppio del Gottardo». Alla fine di giugno, infine, l'Iniziativa delle Alpi ha partecipato alla conferenza stampa della coalizione «nometrucks» sul tema «Megatruck: il pericolo viene dall'UE». L'Iniziativa delle Alpi ha un ruolo preminente nell'attività di questa coalizione.

**Accanto alle conferenze stampa, l'iniziativa delle Alpi ha trasmesso 26 comunicati stampa** (l'anno precedente erano stati 24). Ha inoltre partecipato alla trasmissione «**Temps présent**» della televisione romanda nell'ambito del servizio «Gothard, la vengeance du diable» oppure al documentario «Les camions de la dérouté» dell'emittente France 3. Importante è stata anche la presenza del direttore dell'IdA Alf Arnold alla trasmissione «**Arena**» della televisione della Svizzera tedesca. La televisione svizzera ha anche ampiamente riferito sul «falò delle Alpi» presso il **lago Ritom TI**, dopo che un divieto d'accendere un tale falò da parte del Governo urano aveva incuriosito i media. La televisione della Svizzera italiana ha più volte riferito sulle attività dell'Iniziativa delle Alpi e l'emittente tedesca «**Bayrischer Rundfunk**» ha trasmesso un'intervista in diretta con l'Iniziativa delle Alpi in occasione della caduta dell'ultimo diaframma della galleria di base del Gottardo.

**Come di consueto, la rivista «eco» è stata pubblicata cinque volte all'anno**, sempre con otto pagine, un contenuto variato e una vignetta di Diego Balli. Nell'edizione di settembre, per esempio, ha trovato posto un articolo dello **studente Jonas Schäublin**. Nell'ambito del suo lavoro di maturità, quest'ultimo si è occupato del traffico pesante e ha intitolato il suo contributo «Come uno yogurt della Germania orientale è diventato un lavoro di maturità svizzero». Nell'edizione di novembre si è potuta leggere una



lettera che l'Iniziativa delle Alpi ha inviato alla nuova ministra dei trasporti **Doris Leuthard**.

Il nostro sito internet [www.iniziativa-delle-alpi.ch](http://www.iniziativa-delle-alpi.ch) è stato costantemente aggiornato con nuove notizie. **Ha registrato circa 400'000 visite, di nuovo più dell'anno precedente.** Tuttavia, la permanenza media sul sito è stata di 2,31 minuti, mentre nel 2009 erano stati ancora oltre 3 minuti. Il mondo sta accelerando a questo ritmo? Il nostro sito web registra la maggior affluenza fra le 7 e le 14, ma con un picco alle ore 22. Siamo il corrispettivo della trasmissione d'informazione svizzera tedesca «10 vor 10» per gli interessati alle Alpi? Fra le parole-chiave che hanno portato gli internauti sul sito, «iniziativa delle Alpi» figura al primo posto. Al quinto troviamo «borsa dei transiti alpini» e all'ottavo «shop delle Alpi». Fra i prodotti che hanno portato sul sito dell'Iniziativa delle Alpi figurano al primo posto gli «Arvenkissen» (cuscini di trucioli di cembro), che hanno soppiantato lo «scaldapatate», leader dell'anno scorso.

Una parte importante del lavoro nel settore della «comunicazione» è stata dedicata al rinnovo del nostro **sito internet**, al **contatto diretto** con i giornalisti nonché all'aggiornamento del nostro **archivio di testi e foto**.

### 3. Escursioni

#### Scoprire le Alpi a piedi

120 membri dell'Iniziativa delle Alpi hanno percorso paesaggi incantevoli in Svizzera, Italia e Francia durante cinque escursioni d'una settimana e cinque d'un weekend. Oltre alle mete sempre ambite come la Valle Maira, gli Appennini e la valle di Binn, abbiamo proposto una settimana



d'escursioni con base fissa ai piedi delle Alpi, nel sud della Francia. Questa offerta al sud dell'arco alpino era al completo già due settimane dopo che l'abbiamo pubblicata. **Le escursioni d'una settimana senza dover portare il sacco in spalla sembrano dunque essere particolarmente gradite.** L'Iniziativa delle Alpi tiene a ringraziare di cuore le guide volontarie delle escursioni per il loro appassionato impegno.

#### 4. Vendita di articoli nello shop delle Alpi

##### Un altro modo di godersi le Alpi

Grazie a un assortimento di prodotti accattivante, lo shop delle Alpi ha potuto incrementare significativamente il suo volume d'affari. L'anno scorso i nostri clienti hanno effettuato acquisti per Fr. 407'777 (+69'668). **Lo shop delle Alpi ha quindi superato per la prima volta lo scoglio dei 400'000 Fr.** La nostra collaboratrice a Briga ha impacchettato 14'330 (+1'515) prodotti in 3'746 pacchetti (+572). 3'115 (+480) clienti hanno acquistato in media 3.83 (-0.21) articoli per ordinazione. L'articolo più richiesto



sono sempre ancora i biscotti «Schaibjettas da Terza». Ogni quinto pacchetto conteneva questa specialità del pasticciere Meier di Sta. Maria. Fra le novità dello shop delle Alpi vanno segnalate le

borse ricavate da vecchi sacchi postali. Il 36% delle ordinazioni è stato generosamente arrotondato con un'offerta, ciò che complessivamente ha costituito un volume di donazioni pari a Fr. 21'701 (+2'738). Grazie mille! Le offerte e l'utile derivante dalle vendite di Fr. 28'679 (anno precedente: -17'445) vanno interamente a beneficio del lavoro dell'Iniziativa delle Alpi. Anche molte piccole imprese regionali e laboratori sociali della regione alpina approfittano del canale di smercio tramite lo shop dell'Iniziativa delle Alpi.

#### 5. Vita associativa

##### Continuare a pensare in anticipo sui tempi

La persona di contatto del Sindacato del personale dei trasporti pubblici SEV, Adrian Wüthrich, nonché la Vallesana Susanne Hugo-Lötscher hanno dato le dimissioni dal **Comitato**. Mentre la successione di Adrian non ha potuto essere chiarita subito, con la segretaria dell'ATA Brigitte Wolf è stato possibile trovare nuovamente una rappresentante vallesana. L'assemblea dei membri di Mogelsberg



l'ha nominata ufficialmente. Anche il revisore Danilo Passera s'è ritirato. Quale successore è stato nominato Erto Paglia di Faido TI. L'Iniziativa delle Alpi ringrazia i membri dimissionari del Comitato nonché l'ex revisore per il lavoro da loro svolto. Il Comitato si è riunito in novembre a Kappel am Albis per l'annuale seduta di pianificazione, dopo che la direzione s'era già ritrovata in agosto per il suo ritiro sul lago dei Quattro Cantoni (Küssnacht am Rigi).

Per il tradizionale **falò delle Alpi** circa 50 membri hanno raggiunto il lago Ritom il 14 agosto (cfr. foto sulla copertina del rapporto annuale 2010). La pioggia battente non ha né impedito l'accensione del fuoco né rovinato l'escursione fino al Centro di biologia alpina sull'Alpe Piora – al contrario, nessuno s'è fatto guastare il buonumore!

## 6. Personale

### Realizzare la protezione delle Alpi

Il 2010 è stato l'anno della **piccola riorganizzazione**. L'obiettivo era una miglior ripartizione dei compiti e una riduzione delle sovrapposizioni fra i diversi settori d'attività. Con la nuova ripartizione dei compiti sono anche state spostate delle percentuali di lavoro dall'amministrazione alla politica. Fondamentalmente, tuttavia, la struttura coi tre settori «politica», «amministrazione» e «finanze & organizzazione» è stata mantenuta. La riunione delle collaboratrici e dei collaboratori si è svolta nella valle di Binn, con una visita guidata attraverso i campi di tulipani di Grengiols.



Il posto di lavoro, finanziato da una fondazione, per il lobbying per la borsa dei transiti alpini (Barbara Sutter-Widmer) è giunto a scadenza l'anno scorso. Anche Stefani Spilger ha lasciato il nostro segretariato a fine anno. Auguriamo a entrambe un pieno successo nelle loro nuove attività. **L'occupazione media di personale nel 2010 è stata del 700% (2009: 725%).**

## 7. Affiliazioni e ricerca fondi

### Grazie per la vostra iniziativa!

56'136 persone (+5'982) hanno ricevuto regolarmente la «posta eco» nel 2010 e, con essa, anche una richiesta di offerte. In gennaio, inoltre, 4'291 (-409) donatrici e donatori hanno ricevuto il nostro ringraziamento e un attestato perché nell'anno precedente avevano versato più di 100.-franchi. **16'358 (-1'992) persone hanno sostenuto l'Iniziativa delle Alpi con le loro quote annuali o donazioni per un totale di Fr. 1'280'620 (+26'329).** Col loro appoggio ci hanno permesso di continuare il nostro lavoro. Grazie mille!

Due progetti dell'Iniziativa delle Alpi non avrebbero potuto essere realizzati in questa forma senza il consistente appoggio di fondazioni di donazione. Il progetto «rete per la borsa dei transiti alpini» è stato cofinanziato in gran parte dalla Oak Foundation. Con la **European Climate Foundation** è stato possibile trovare una nuova sostenitrice per questo progetto. Il suo contributo è tuttavia sensibilmente più contenuto. Ciò ha per conseguenza che l'Iniziativa delle Alpi deve ridurre sensibilmente il suo lavoro a favore della borsa dei transiti alpini, poiché ha a disposizione 200'000 Fr. all'anno in meno per questo compito. Il progetto «istituto per il risparmio dei traffici merci» ha potuto invece ancora approfittare delle riserve derivanti dal contributo di una fondazione versato l'anno precedente.

Il progetto «istituto per il risparmio dei traffici merci» ha potuto invece ancora approfittare delle riserve derivanti dal contributo di una fondazione versato l'anno precedente.

## 8. Finanze

### Protezione delle Alpi certificata

Dal 2009 l'Iniziativa delle Alpi dispone del sigillo di qualità della ZEWO. Con questo sigillo la ZEWO distingue le organizzazioni di pubblica utilità per l'uso coscienzioso dei mezzi finanziari loro affidati.

L'Iniziativa delle Alpi ha un piccolo capitale organizzativo che deve essere disponibile in contanti. Perciò non ha investimenti in titoli. Il conto annuale 2010 chiude con un disavanzo di Fr. -114'892, Fr. 15'701 meglio di quanto previsto a preventivo. A causa dei contributi da fondazioni venuti a mancare, alcuni progetti sono stati rinviati. Così, per esempio, non è stato realizzato un nuovo opuscolo di presentazione dell'associazione. Inoltre, non abbiamo conferito il «sasso del diavolo rosso» per i trasporti insensati, poiché mancavano i mezzi finanziari e il personale per le ricerche e per la realizzazione dell'azione. Il capitale dell'organizzazione dell'Iniziativa delle Alpi si è così ridotto a Fr. 267'462. Secondo le direttive, l'associazione dovrebbe potersi finanziare autonomamente per mezz'anno. Al momento ciò non dovrebbe essere possibile. Bisogna dunque puntare a un capitale d'organizzazione più alto per assicurare a lungo termine l'associazione.

## 9. Prospettive 2011

### Borsa dei transiti alpini e un solo tubo

L’Iniziativa delle Alpi non resterà senza lavoro. La ripresa delle discussioni sul **raddoppio della galleria stradale** del Gottardo mette in pericolo la protezione delle Alpi. Con ulteriori studi e piani vogliamo dare un contributo costruttivo e tenace per la difesa delle nostre montagne. Lanceremo anche l’allarme che l’**obiettivo intermedio**, fissato nella legge, di far transitare solo ancora 1 milione di camion attraverso le Alpi nel 2011, non sarà rispettato. Conseguentemente l’Iniziativa delle Alpi continuerà a spiegare in Svizzera e all’estero la **borsa dei transiti alpini** – a tutti i livelli politici e sociali. Ora che la galleria di base del Gottardo è stata scavata e i macchinari di scavo sono stati smantellati, la via per il trasferimento del traffico merci è libera. Osserveremo anche attentamente come circolano in Europa i cosiddetti **megatruck**.

La comunicazione cercherà di diffondere ancora meglio le nostre idee e proposte fra il pubblico. La realizzazione di un nuovo **sito internet** ne è un elemento importante. In agosto organizzeremo di nuovo un **falò delle Alpi** – con legna ben secca e nella tradizione di questi fuochi d’altura. Inoltre, l’associazione continuerà a cercare con rinnovato slancio nuovi membri e donatori.



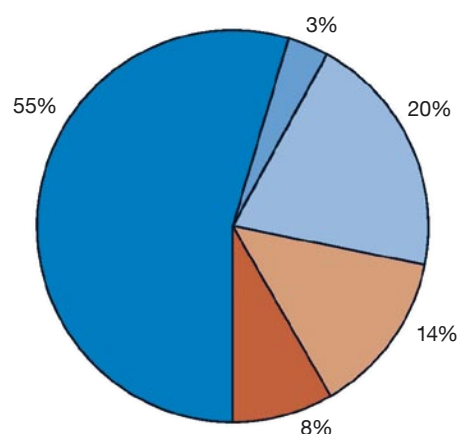
## Conti 2010

Conti d'esercizio	2010	2009
<b>INTROITI</b>	<b>1'870'179</b>	<b>2'050'469</b>
raccolta fondi	1'353'861	1'592'561
prestazioni	14'560	35'710
escursioni	72'265	65'325
Shop delle Alpi	429'493	356'873
<b>USCITE</b>	<b>-1'988'353</b>	<b>-2'038'944</b>
progetti di protezione delle Alpi	-1'085'690	-1'025'154
escursioni	-67'453	-66'888
Shop delle Alpi	-400'814	-374'319
propaganda e raccolta fondi	-268'565	-382'680
amministrazione	-165'831	-200'392
<b>risultato d'esercizio</b>	<b>-118'174</b>	<b>11'525</b>
risultato finanziario	591	1'853
risultato rimanente	2'691	-1'369
<b>risultato dell'organizzazione</b>	<b>-114'892</b>	<b>14'747</b>
capitale del fondo	-82'732	86'933
capitale vincolato	-	-
capitale disponibile	-32'160	-72'187
<b>risultato dopo movimenti di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Bilancio	31.12.2010	31.12.2009
<b>ATTIVI</b>	<b>459'758</b>	<b>571'514</b>
patrimonio liquido	451'708	568'610
patrimonio investito	8'050	2'904
<b>PASSIVI</b>	<b>459'758</b>	<b>571'514</b>
capitale di terzi	179'826	176'690
capitale del fondo	12'470	95'201
capitale dell'organizzazione	267'462	299'623

Il bilancio annuale 2010 dell'Iniziativa delle Alpi segue nella sua esposizione le raccomandazioni relative alla presentazione dei conti per le organizzazioni Nonprofit (Swiss GAAP FER) e la direttiva di delimitazione della ZEWO. Ciò aumenta la trasparenza e facilita il paragone con altre organizzazioni. Lo specchio finanziario qui rappresentato è un riassunto del conto annuale revisionato 2010. Il conto dettagliato e commentato è disponibile su internet all'indirizzo [www.iniziativa-delle-alpi.ch](http://www.iniziativa-delle-alpi.ch) oppure presso il segretariato (tel. 041 870 97 81).

### Spese per settori



Spese per progetti		78%
progetti di protezione delle Alpi	55%	
escursioni	3%	
Shop delle Alpi	20%	
Propaganda e amministrazione		22%
propaganda e raccolta fondi	14%	
amministrazione	8%	

### Risultato della modifica del capitale

	importo al 31.12.2009	assegnazione	impiego	importo a 31.12.2008	variazione dell'importo
<b>capitale</b>	<b>279'932</b>	<b>70'912</b>	<b>-185'804</b>	<b>394'824</b>	<b>-114'892</b>
<b>capitale del fondo</b>	<b>12'470</b>	<b>70'912</b>	<b>-153'643</b>	<b>95'201</b>	<b>-82'732</b>
borsa dei transiti alpini	-	70'412	-138'363	67'952	-67'952
istituto risparmio traffico merci	12'470	500	-15'280	27'249	-14'780
<b>capitale dell'organizzazione</b>	<b>267'462</b>	<b>-</b>	<b>-32'160</b>	<b>299'622</b>	<b>-32'160</b>
<b>capitale vincolato acquisito</b>	<b>16'000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16'000</b>	<b>-</b>
fondo Shop delle Alpi	16'000	-	-	16'000	-
<b>capitale disponibile acquisito</b>	<b>251'462</b>	<b>-</b>	<b>-32'160</b>	<b>283'622</b>	<b>-32'160</b>
capitale dell'organizzazione	251'462	-	-32'160	283'622	-32'160



## Gli organi dell'associazione

### Membri

L'Assemblea dei membri (AM) è l'organo supremo dell'associazione e prende tutte le decisioni di principio. Si riunisce una volta all'anno.

### Direzione

La direzione è responsabile per gli affari correnti. È costituita dal Presidente, dalla Vicepresidente e da altri membri di direzione. La direzione è di volta in volta eletta per un anno. Lavora su base volontaria.

<b>Presidente</b>	<b>in carica dal</b>
Pedrina Fabio, Airolo	2000/1995
<b>Vicepresidente</b>	
Mutter Christa, Friburgo	2009/2001

### Membri

Grass Stefan, Coira	2001
Burgener Thomas, Visp	2009
Hochstrasser Nina, Basilea	2009

### Comitato

Il Comitato mette in pratica le decisioni di principio adottate dall'assemblea dei membri. I membri del Comitato sono di volta in volta eletti dall'AM per un anno. Lavorano a titolo volontario.

	<b>in carica dal</b>
Pedrina Fabio, Airolo, presidente	1993
Mutter Christa, Friburgo, vicepresidente	1992
Brassel-Heiniger Johannes, Klosters	1999
Brassel-Heiniger Monika, Klosters	2005
Burgener Thomas, Visp	1998
Bürgi Bonanomi Elisabeth, Berna	2004
Burri Perret-Gentil Marlène, Hauterive	1995
Gianolli-Gottraux Pietro, Salorino	2000
Grass Stefan, Coira	2001
Hämmerle Andrea, Pratval	1989-2001/2008
Häusler Edith, Kilchberg ZH	2007
Hochstrasser Nina, Basilea	2008
Huwiler Weissen Rita, Briga	1989-2001/2009
Lachenmeier-Thüring Anita, Basilea	2008
Lepori Carlo, Roveredo	1996
Müller Christian, Zurigo	2007
Peduzzi Paolo, Bellinzona	1996
Perret-Gentil Willy, Hauterive	1995
Wolf Brigitte, Bitsch	2010

### Revisori

I revisori dei conti controllano il conto annuale e fanno rapporto all'Assemblea dei membri.

Bütler Marcel, Hünenberg	2001
Paglia Erto, Faido	2010

## Il segretariato

Il segretariato è competente per la preparazione e l'applicazione delle decisioni degli organi dell'associazione.

<b>Direttore</b>
Arnold Rosenkranz Alf

<b>Responsabili per settore</b>	<b>Occupazione</b>
Arnold Rosenkranz Alf, politica	80%
Bolli Thomas, comunicazione	80%
Lauener-Zwyer Lucia, finanze & organizzazione	60%

### Collaboratrici e collaboratori

Aschwanden Toni, politica internazionale	70%
Cocchi-Gnos Helene, contabilità	50%
Kluge Harriet, documentazione	30%
Schild Ursula, amministrazione indirizzi	20%
Schmid Filliger Annalise, spedizione articoli	20%
Spilger Stefani, segretariato, fino dic. 2010	50%
Strozzi Elena, Romandia e Svizzera italiana	60%
Sutter-Widmer Barbara, BTA, fino nov. 2010	60%
Walker Livio, segretariato	80%
Zurwerra Doris, shop delle Alpi & escursioni	50%